



Politica Anticorruzione

Parte Generale

Cerved Group S.p.A.

N° REVISIONE	DATA REVISIONE	NOTE
01	Prima emissione	29 luglio 2021



Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 29 luglio 2021

INDICE

1. DEFINIZIONI	3
2. DESTINATARI E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	5
3. SCOPO E OBIETTIVI.....	5
4. LEGGI ANTICORRUZIONE	7
5. RESPONSABILITÀ E SISTEMA SANZIONATORIO.....	9
6. PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO	9
7. PRESIDI ANTICORRUZIONE.....	12
7.1 <i>Standard di comportamento</i>	12
7.2 <i>Indicatori di anomalia</i>	13
7.3 <i>Misure di monitoraggio</i>	13
8. STANDARD DI COMPORTAMENTO RELATIVI A RAPPORTI CON TERZE PARTI RILEVANTI E BUSINESS ASSOCIATE	13
8.1 <i>Terze Parti Rilevanti.....</i>	13
8.2 <i>Business Associate.....</i>	14
8.3 <i>Conflitti di interesse.....</i>	15
9. STANDARD DI COMPORTAMENTO RELATIVI A SPECIFICHE ATTIVITÀ.....	15
10. DUE DILIGENCE ANTICORRUZIONE.....	16
11. IMPLEMENTAZIONE DELLA POLITICA.....	16
11.1 <i>La Funzione “Anticorruzione”</i>	16
11.2 <i>Flussi informativi</i>	17
11.3 <i>Diffusione e formazione</i>	17
11.4 <i>Supporto e assistenza.....</i>	18
11.5 <i>Monitoraggio e miglioramento continuo</i>	18
12. SEGNALAZIONI DELLE VIOLAZIONI E ASSENZA DI RITORSIONI	18
13. VIOLAZIONI DELLA PRESENTE POLITICA ANTICORRUZIONE	19

1. Definizioni

In aggiunta alle definizioni contenute in altre parti della presente Politica, i termini e le espressioni con lettera iniziale maiuscola ivi utilizzati hanno il significato ad essi qui di seguito attribuito, essendo peraltro precisato che il medesimo significato vale sia al singolare che al plurale:

Business Associate: qualunque Terza Parte Rilevante (che non sia una Persona di Cerved) alla quale è richiesto di compiere atti in nome o per conto di una o più società del Gruppo. A titolo di esempio possono essere Business Associate gli Intermediari, come precisato nel successivo paragrafo 8.2;

Cerved o Società: Cerved Group S.p.A.;

Codice Etico: il codice etico del Gruppo Cerved disponibile sul sito <https://company.cerved.com/it/modello-organizzativo-dlgs-23101>;

Consulenti: soggetti terzi (in tutte le possibili forme di soggetto giuridico quali società di capitali o di persone, studi professionali associati, lavoratori autonomi, lavoratori parasubordinati) ai quali la Società o le società del Gruppo affidano lo svolgimento di incarichi e/o prestazioni professionali;

Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o D.Lgs. 231/2001: Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11, Legge 29 settembre 2000, n. 300” e successive modifiche ed integrazioni;

Dipendenti e Candidati: i soggetti con cui Cerved ha o ha avuto in essere un contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, nonché i soggetti che hanno sottoposto a Cerved la propria candidatura in relazione ai rapporti di cui sopra;

Due Diligence Anticorruzione: l’attività di due diligence, e il relativo processo decisionale, da svolgersi in relazione a specifiche categorie di (i) operazioni, progetti o attività, (ii) rapporti previsti o in essere con specifiche categorie di Terze Parti Rilevanti, o (iii) a categorie specifiche di Persone di Cerved;

Familiari: il coniuge/il convivente, il parente o l’affine entro il secondo grado;

Fornitori: imprese che hanno in essere con Cerved un rapporto contrattuale avente ad oggetto la fornitura di materie prime, beni, servizi o l’esecuzione di lavori;

Funzione Anticorruzione: Funzione assegnata ad interim al Chief Internal Audit Officer Cerved Group e competente, tra l’altro, in relazione agli aspetti di conformità in materia anticorruzione;

Gruppo Cerved o Gruppo: la capogruppo Cerved Group S.p.A. e le società da essa direttamente o indirettamente controllate;

Incaricato/i di Pubblico Servizio: coloro che, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio, laddove pubblico servizio significa un’attività che è disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest’ultima. Sono esclusi da tale definizione lo svolgimento di semplici mansioni ordinarie e la prestazione di opera meramente materiale;

Modello 231: il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/01, adottato da Cerved;

Normativa Interna: il Codice Etico, il Modello 231 e l'insieme delle politiche, procedure, regolamenti, mandati o altri documenti interni adottati da Cerved;

Partner: Partner in accordi di *joint venture*, alleanze strategiche e *Partnership* (ivi inclusi consorzi e altre forme di raggruppamento tra imprese) e altri Partner;

Persone di Cerved: indica tutti gli Amministratori, i Top Manager (ovvero il Presidente, l'Amministratore Delegato di Cerved e i suoi primi riporti), i Dipendenti (inclusi i dirigenti e i collaboratori inseriti nell'organizzazione aziendale anche in base a rapporti diversi dal lavoro subordinato), i membri degli Organi sociali e degli Organi di controllo di Cerved, i collaboratori esterni;

Politica Anticorruzione o Politica: la presente Politica Anticorruzione, adottata dal Consiglio di Amministrazione di Cerved;

Processi: i Processi del Gruppo Cerved di cui al paragrafo 9 della presente Politica, identificati come potenzialmente esposti al rischio di commissione di condotte corruttive;

Pubblica Amministrazione: gli enti facenti parte dell'amministrazione pubblica a livello nazionale o locale, ivi inclusi i Ministeri, le Regioni, le Provincie, le Prefetture, le Agenzie delle Dogane e dei Monopoli, l'Agenzia delle Entrate, INPS, ASL, Catasto, Camere di Commercio;

Pubblico Ufficiale: chiunque eserciti una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa; chiunque agisca in qualità ufficiale nell'interesse o per conto di (i) una Pubblica Amministrazione nazionale, regionale o locale, (ii) un'agenzia, ufficio od organo dell'Unione Europea o di una Pubblica Amministrazione, nazionale o straniera, regionale o locale, (iii) un'impresa di proprietà, controllata o partecipata da una Pubblica Amministrazione (nazionale o straniera), (iv) un'organizzazione pubblica internazionale, quali la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Mondiale, le Nazioni Unite o l'Organizzazione Mondiale del Commercio, o (v) un partito politico, un membro di un partito politico o un candidato a una carica politica, nazionale o straniero;

Risk Assessment Anticorruzione: la mappatura delle Attività a Rischio volta a identificare, a livello di gruppo, le attività in cui sussiste un possibile rischio di commissione dei reati di corruzione;

Sistema Anticorruzione o Sistema: il Sistema di prevenzione della corruzione adottato da Cerved di cui è parte integrante la presente Politica Anticorruzione;

Soggetti Pubblici: Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio, e, più in generale, funzionari o organi interni di Autorità o Pubbliche Amministrazioni;

Terze Parti Rilevanti: sono i soggetti con i quali Cerved intrattiene rapporti che presentano il rischio di essere interessati da condotte corruttive o di essere strumentali all'attuazione, agevolazione o occultamento di condotte corruttive.

2. Destinatari e Campo di Applicazione

I destinatari della presente Politica sono i membri degli organi sociali, i Dipendenti e i collaboratori a vario titolo della Società e delle società del Gruppo Cerved nonché tutte le Terze Parti Rilevanti, i Fornitori, i Consulenti e i Business Associate che hanno rapporti con le società del Gruppo Cerved in relazione a tutti gli aspetti che riguardano la loro attività.

La Politica Anticorruzione si applica con efficacia immediata a tutti i destinatari. La sua adozione e attuazione è obbligatoria per Cerved Group S.p.A. e tutte le sue controllate.

Oltre a conoscere e osservare la Politica, le Persone di Cerved sono tenute al rispetto della Normativa Interna che prevede regole e controlli in tema di anticorruzione, nonché di tutte le Leggi Anticorruzione applicabili.

In caso di incertezza sull'applicazione della Politica o su possibili conflitti applicativi con altra Normativa Interna, nonché in caso di dubbio circa la correttezza del proprio comportamento (o di quello tenuto da Terze Parti Rilevanti con le quali essi si relazionano) o in caso di domande sull'opportunità di qualsiasi condotta, le Persone di Cerved sono tenute a contattare senza indugio la Funzione Anticorruzione.

3. Scopo e Obiettivi

La Politica Anticorruzione è il documento che stabilisce i principi e gli obiettivi generali del Sistema Anticorruzione per tutte le Società del Gruppo Cerved fornendo i principi e le regole da seguire per soddisfare i requisiti del Sistema Anticorruzione nonché per assicurare il rispetto delle Leggi Anticorruzione a tutte le Persone di Cerved e a tutti coloro che operano – in Italia e all'estero - in nome e per conto di Cerved. Il Gruppo Cerved ha già da tempo adottato adeguati Strumenti Normativi al fine di prevenire e combattere fenomeni di corruzione, primi fra i quali il Codice Etico e - per le Società del Gruppo di diritto italiano - i Modelli 231. Inoltre, le tematiche anticorruzione sono illustrate nel Bilancio di Sostenibilità di Cerved redatto in accordo ai *GRI Standards* – opzione “Core” pubblicati dal *Global Reporting Initiative*.

Al fine di proseguire il processo di rafforzamento e miglioramento continuo del proprio sistema di governance, in un'ottica di consolidamento del modello di conduzione responsabile della propria attività, nonché al fine di migliorare l'integrità e contrastare i rischi di corruzione, Cerved ha elaborato la Politica Anticorruzione che uniforma e integra le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione già esistenti nel Gruppo e rappresenta un sistema organico e coerente di principi volto a prevenire e contrastare i rischi di pratiche illecite nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

Attraverso il disegno e l'attuazione del Sistema Anticorruzione (il “**Sistema Anticorruzione**” o il “**Sistema**”) la Società ha integrato gli strumenti esistenti costituiti dal Modello 231, dal Codice Etico e dal Bilancio di Sostenibilità con l'obiettivo di migliorarne ulteriormente il livello di attuazione e di efficacia. Il Sistema è a sua volta inserito nel quadro più ampio del modello di governance e nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi della Società (“**SCIGR**”), secondo un approccio volto a coordinare e valorizzare tutte le regole e i controlli esistenti anche in chiave di prevenzione della corruzione.

L'ambito della prevenzione anticorruzione viene ampliato attraverso il Sistema in modo da prevenire non soltanto i rischi di corruzione "attiva" già oggetto dei Modelli 231 (ossia di condotte corruttive compiute nell'interesse o a vantaggio delle società del Gruppo Cerved), ma anche i rischi di corruzione "passiva" (ossia di condotte corruttive compiute a danno delle stesse).

In particolare, la Politica Anticorruzione è lo strumento attraverso il quale il Gruppo Cerved:

- con riferimento alle Società di **diritto italiano**, intende ulteriormente rafforzare, ove e per quanto necessario, i principi di comportamento ed i presidi di controllo già previsti dal Codice Etico e dai Modelli 231, con specifico riferimento alla prevenzione dei fenomeni di corruzione, attiva e passiva, pubblica e privata;
- con riferimento alle Società di **diritto estero**, sviluppa i principi di comportamento in materia di contrasto alla corruzione già previsti nel Codice Etico e indica i presidi di controllo che devono essere rispettati nello svolgimento delle attività che possono esporre le Società a rischi di corruzione, attiva e passiva, pubblica e privata.

Gli obiettivi generali della Politica e del Sistema Anticorruzione sono i seguenti:

- a) ripudiare e prevenire la corruzione, secondo il principio di "zero tolerance";**
- b) assicurare il rispetto di tutte le normative anticorruzione, con particolare riferimento a quelle applicabili nei Paesi dove il Gruppo Cerved opera;
- c) assicurare l'autonomia e l'indipendenza della Funzione Anticorruzione;
- d) demandare l'applicazione dei principi contenuti nel Sistema Anticorruzione a ciascun manager e dipendente di Cerved;
- e) garantire l'impegno per il continuo miglioramento del Sistema Anticorruzione.

Nella presente Politica Anticorruzione vengono inoltre declinati, con modalità differenti e specifiche in relazione ai singoli processi a rischio, obiettivi di carattere organizzativo, che consistono in particolare nella:

- (i) implementazione e osservanza della Normativa Interna (procedure, istruzioni, altra documentazione specifica) in materia anticorruzione che regola le attività a rischio;
- (ii) individuazione dei controlli anticorruzione da declinare più specificamente nella Normativa Interna, con particolare riferimento alle procedure aventi rilevanza anticorruzione, ed espletamento di tali controlli;
- (iii) realizzazione di tutte le attività formative e sanzionatorie previste dalla Politica Anticorruzione;
- (iv) individuazione dei meccanismi per il monitoraggio e miglioramento del Sistema Anticorruzione e per il coordinamento con il SCIGR.

Ulteriori obiettivi operativi sono definiti annualmente, coerentemente con gli obiettivi generali della Politica, e vengono riflessi nel Piano Annuale predisposto dalla Funzione Anticorruzione che viene sottoposto all'esame

del Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di Cerved Group, e trasmesso agli Organismi di Vigilanza delle Società del Gruppo per gli aspetti attinenti all'efficace attuazione dei relativi Modelli 231.

Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato dalla Funzione Anticorruzione ed è oggetto di reportistica al Consiglio di Amministrazione e ai competenti organi sociali delle società controllate.

La Politica è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione di Cerved Group S.p.A. il 29 luglio 2021 e la sua adozione e attuazione è obbligatoria per tutte le Società del Gruppo.

Ciascuna Società del Gruppo Cerved adotterà questa Politica tramite deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione (o del corrispondente organo/funzione/ruolo qualora la governance della rispettiva società controllata non preveda tale organo) tempestivamente nel corso della prima riunione utile e in ogni caso entro e non oltre 120 giorni dalla approvazione della Politica da parte del Consiglio di Amministrazione di Cerved Group SpA.

Le società che dovessero essere costituite e/o entrare a far parte del Gruppo Cerved successivamente all'approvazione della presente Politica adotteranno la Politica tramite deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione (o del corrispondente organo/funzione/ruolo qualora la governance della rispettiva società controllata non preveda tale organo) tempestivamente nel corso della prima riunione utile e in ogni caso entro e non oltre 90 giorni dalla data di costituzione o, a seconda dei casi, dall'ingresso nel Gruppo Cerved.

Cerved e le società del Gruppo si adopereranno al fine di favorire il recepimento, da parte delle società in cui detengono una partecipazione non di controllo (incluse le Joint Venture), delle disposizioni della Politica Anticorruzione.

4. Leggi Anticorruzione

Le società del Gruppo Cerved devono rispettare le leggi e i regolamenti anticorruzione di tutti i Paesi in cui svolgono (in tutto o in parte) le loro attività (le "Leggi Anticorruzione").

In generale, **le Leggi Anticorruzione qualificano come illegale e, conseguentemente, sanzionano la promessa, l'offerta, il pagamento o l'accettazione, in via diretta o indiretta, di denaro o di altra utilità allo scopo di ottenere o mantenere un affare o di assicurarsi un ingiusto vantaggio.**

Le Leggi Anticorruzione, in particolare, considerano condotte corruttive quei comportamenti che consistono nel corrispondere (o anche solo nel promettere) denaro o altra utilità (es. doni, ospitalità), direttamente o per interposta persona, a Soggetti Pubblici o privati al fine di: i) influire su un atto o una decisione, inducendoli a fare o non fare qualsiasi cosa in conformità o in violazione di un proprio dovere legale o comunque per assicurarsi un vantaggio ingiusto, ii) indurre il Soggetto Pubblico o privato a usare la propria influenza presso l'ente per il quale opera perché adotti (o perché non adotti, si pensi ad un provvedimento sanzionatorio) un atto o una decisione.

Le Leggi Anticorruzione sanzionano, oltre alla corruzione attiva sopra descritta, anche la corruzione passiva privata che si può configurare quando il componente di un organo di gestione (es. l'amministratore), di un organo di controllo (es. componente del collegio sindacale) ovvero il dipendente di una società del Gruppo solleciti o riceva, denaro o altra utilità (o la semplice promessa di riceverli) per compiere o omettere atti del proprio ufficio in violazione dell'obbligo di fedeltà verso la società di appartenenza.

È, inoltre, da sottolineare come il comportamento corruttivo sia sanzionato anche quando il denaro (o altra utilità) sia destinato a Familiari o soggetti legati al Soggetto Pubblico o privato (es. una società da questo posseduta o partecipata), allo scopo di influire sulle loro decisioni.

Le società del Gruppo che hanno sede legale in Italia sono soggette alla legge italiana e, in particolare, al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che prevede la responsabilità della società, tra l'altro, per atti di corruzione commessi da propri collaboratori. Ove tali società svolgano anche attività all'estero sono altresì soggette alle leggi dei Paesi nei quali hanno la sede e svolgono le proprie attività.

Le Leggi Anticorruzione includono tra l'altro i provvedimenti di seguito indicati:

- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione emanata nel 2003 (c.d. Convenzione di Merida);
- Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali;
- Convenzioni del Consiglio d'Europa in materia (Civil and Criminal Law Conventions on Corruption) del 1999;
- Codice Penale Italiano, con particolare riferimento agli articoli 317 e seguenti;
- Codice Civile Italiano, con particolare riferimento all'art. 2635 (corruzione tra privati) e all'art. 2635 bis (istigazione della corruzione tra privati);
- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (sulla responsabilità amministrativa degli enti);
- Legge 16 marzo 2006, n. 146 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001);
- Legge 27 maggio 2015, n. 69 (sui delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio);
- normativa anticorruzione vigente in Italia costituita e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione);
- Legge 16 marzo 2006, n. 146 (di ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001);
- Legge 27 maggio 2015, n. 69 (sui delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio);
- D.Lgs. 19 aprile 2016, n. 50 (Codice degli Appalti);
- Legge 30 novembre 2017, n.179 (in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità);
- Legge 9 gennaio 2019 n.3, (per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione);

- UK Bribery Act del 2010 e le relative *Guidance* emanata dal Ministero della Giustizia Britannico;
- US Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) del 1977 e successive modifiche e integrazioni;
- Guidance, international best practice e international standard (ISO 37001:2016) sulla prevenzione e la lotta alla corruzione;
- tutte le altre leggi anticorruzione adottate dai numerosi Paesi che hanno aderito alle predette convenzioni internazionali;
- tutte le altre leggi anticorruzione in vigore nei Paesi in cui è attivo il Gruppo Cerved.

5. Responsabilità e Sistema Sanzionatorio

La violazione delle Leggi Anticorruzione può comportare, per le persone giuridiche, sanzioni pecuniarie rilevanti; da tali violazioni possono derivare anche altre conseguenze previste dalla legge, quali l'interdizione dal contrattare con Pubbliche Amministrazioni, la confisca del profitto del reato o richieste di risarcimento danni nonché gravissimi danni reputazionali. Anche i rischi per le persone fisiche sono notevoli e comprendono pene detentive, in alcuni casi molto significative, oltre a sanzioni di vario tipo.

Per questo motivo **Cerved persegue qualunque pratica corruttiva con il massimo rigore e senza eccezione.**

Pertanto, **qualunque violazione** delle regole di comportamento previste dalla presente Politica da parte delle Persone di Cerved sarà sanzionata – nel rispetto delle procedure, modalità e tempistiche previste dalla disciplina legale e/o contrattuale applicabile – con tempestività e di immediatezza.

In tali casi è prevista l'irrogazione di provvedimenti disciplinari che terranno conto in sede applicativa del principio di proporzionalità previsto dall'art. 2106 c.c., considerandosi, per ciascuna fattispecie, la gravità oggettiva della violazione, il grado di colpa, l'eventuale reiterazione di un medesimo comportamento, nonché l'intenzionalità del comportamento stesso.

Le violazioni dalla presente Politica da parte di Terze Parti Rilevanti saranno in ogni caso considerate grave inadempimento contrattuale e sanzionate, secondo quanto previsto nelle clausole inserite nei singoli contratti, con la risoluzione di diritto del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno patito dalla società del Gruppo interessata.

6. Principi Generali di Comportamento

La Politica contiene gli standard anticorruzione di Cerved ed è allineata ai requisiti delle Leggi Anticorruzione e ai principi nazionali e internazionali di prevenzione della corruzione.

La **regola generale e tassativa** è che **in Cerved è proibita ogni forma di corruzione a favore di chiunque** (cioè a favore non solo di Soggetti Pubblici, ma anche di soggetti che operano per conto di società o enti privati). **Pertanto, sono vietate l'offerta, la promessa e la dazione, nonché la sollecitazione, accettazione e ricezione di pagamenti corruttivi da parte delle Persone di Cerved e di chiunque operi in nome o per conto di Cerved.**

In base a tale principio è **tassativamente proibito** e verrà sanzionato **senza alcuna tolleranza** sia il fatto che le Persone di Cerved sollecitino, ricevano o accettino la promessa o la dazione di un vantaggio economico o di altra utilità (ossia la “*corruzione passiva*”), sia il fatto che le Persone di Cerved (o le Terze Parti Rilevanti) offrano, promettano o elargiscano un vantaggio economico o altra utilità a favore di Soggetti Pubblici o di soggetti che operano per conto di Società o enti privati o comunque di Terze Parti Rilevanti (ossia la “*corruzione attiva*”, pubblica o privata).

Tutte queste condotte sono proibite *anche se compiute indirettamente* mediante qualunque soggetto che agisca in nome o per conto del Gruppo o mediante una Terza Parte Rilevante; parimenti è proibita l’offerta, la promessa o la dazione di un vantaggio economico o di altra utilità a favore di Familiari o di persone designate da un Soggetto Pubblico ovvero da soggetti che operano per conto di società o enti privati o comunque di Terze Parti Rilevanti (“*corruzione indiretta*”).

Inoltre, in determinate circostanze, si potrà ritenere che un soggetto abbia agito con intento corruttivo se – pur “consapevole” di una offerta o dazione corruttiva di denaro o altre utilità – avrà agito ignorando consapevolmente i segnali di allarme o i motivi di sospetto.

I principi generali di comportamento che devono essere osservati per la prevenzione della corruzione sono i seguenti:

- **Divieto di pratiche illecite:** nessuna pratica irregolare o illecita può essere in alcun caso giustificata o tollerata per il fatto di essere compiuta nell’interesse di Cerved o di essere ritenuta “consuetudinaria” nel settore o nel territorio in cui il Gruppo si trova ad operare.
- **Rispetto della Normativa Interna:** le attività devono essere svolte conformemente ai principi comportamentali esposti nella Normativa Interna di Cerved.
- **Rispetto della Politica Anticorruzione nei rapporti commerciali:** sia i rapporti commerciali che coinvolgono un Soggetto Pubblico sia quelli che coinvolgono soggetti privati devono essere condotti nel rispetto della Politica e, più in generale, delle Leggi Anticorruzione.
- **Responsabilità delle Persone di Cerved:** le Persone di Cerved sono responsabili, ciascuna per quanto di propria competenza, del rispetto della Politica e delle Leggi Anticorruzione. In particolare, i Responsabili di Funzione devono vigilare sul rispetto da parte dei propri collaboratori e devono adottare le misure per prevenire, identificare e segnalare le potenziali violazioni.
- **Responsabilità delle Terze Parti Rilevanti:** le Terze Parti Rilevanti sono responsabili, ciascuna per quanto di propria competenza, di rispettare (e di fare in modo che le proprie organizzazioni rispettino) la Politica e le Leggi Anticorruzione applicabili.
- **Formazione:** devono essere previsti specifici piani di formazione delle Persone di Cerved, con particolare riferimento a coloro che operano nei Processi esposti a rischio di corruzione.
- **Divieto di ritorsioni:** nessuna Persona di Cerved sarà revocata, licenziata, demansionata, sospesa, minacciata, vessata o discriminata in alcun modo per essersi rifiutata di violare la Politica.
- **Segregazione dei compiti:** ove possibile e compatibilmente con la struttura organizzativa, lo svolgimento delle attività aziendali deve essere basato sul principio della separazione di funzioni, per

cui l'autorizzazione di un'operazione deve essere sotto la responsabilità di una persona diversa da chi esegue operativamente o controlla tale operazione. La segregazione dei compiti deve essere garantita dall'intervento di più soggetti all'interno di uno stesso processo; può essere attuata attraverso l'utilizzo di sistemi informatici che consentano l'esecuzione di certe operazioni solo a persone identificate ed autorizzate. Ove non sia possibile garantire la segregazione dei compiti ci si deve comunque assicurare che siano presenti idonei controlli compensativi o, in mancanza, si deve segnalare tempestivamente il problema alla Funzione Anticorruzione.

- **Attribuzione e revoca di poteri:** i poteri autorizzativi e di firma devono essere: i) coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate; ii) chiaramente definiti e conosciuti all'interno di Cerved. Devono essere definiti i ruoli aziendali ai quali è assegnato il potere di impegnare ciascuna società del Gruppo in determinate operazioni specificando i limiti e la natura delle stesse. L'attribuzione di poteri per una determinata tipologia di atto deve rispettare gli specifici requisiti eventualmente richiesti dalle disposizioni legislative per il compimento di quell'atto. Deve essere garantita la tempestiva revoca dei poteri (e il blocco delle corrispondenti utenze) in caso di uscita da Cerved o di cambio di ruolo organizzativo del beneficiario (se necessario).
- **Trasparenza e tracciabilità dei processi:** ogni attività deve essere verificabile, documentata, ricostruibile nel tempo, coerente e congrua rispetto all'attività di Cerved. Deve essere garantita la corretta conservazione dei dati e delle informazioni rilevanti, tramite supporti informatici e/o cartacei.
- **Rispetto dei ruoli e delle responsabilità di processo:** affinché le singole attività siano svolte secondo competenza e nel rispetto delle deleghe e dei poteri attribuiti, è necessario garantire l'individuazione di strumenti organizzativi idonei, la chiara e formale identificazione delle responsabilità affidate al personale nella gestione operativa delle attività, dei poteri autorizzativi interni e dei poteri di rappresentanza verso l'esterno.
- **Regole di processo:** laddove stabilite, devono essere seguite le modalità operative e gestionali che regolamentano lo svolgimento dei processi aziendali.
- **Assenza di conflitto di interessi:** Il soggetto che si trovi in una situazione di conflitto di interessi è tenuto a darne comunicazione al proprio superiore gerarchico e ad astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere alternativamente interessi propri o di terzi. Il soggetto si astiene comunque in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. I terzi sono tenuti a comunicare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali.
- **Riservatezza:** fermi restando il rispetto del principio di trasparenza e gli adempimenti informativi imposti dalle disposizioni di legge vigenti, è obbligo di tutti i Dipendenti e di coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, intrattengono rapporti con il Gruppo Cerved, assicurare la riservatezza su informazioni, documenti e dati appartenenti al Gruppo che, come tali, non possono essere utilizzati, comunicati e diffusi senza specifiche autorizzazioni.
- **Trasparenza e cooperazione nei rapporti con le Autorità Pubbliche:** le società del Gruppo cooperano attivamente e pienamente con le Autorità Pubbliche. I rapporti con Soggetti Pubblici di qualsiasi natura devono essere trasparenti, coerenti con questa Politica e devono essere intrattenuti solamente dalle funzioni aziendali a ciò formalmente autorizzate.

7. Presidi Anticorruzione

In relazione alle attività a rischio di corruzione sono stati inoltre elaborati specifici presidi anticorruzione che le Persone di Cerved e chiunque agisca per conto di Cerved devono rispettare. Tali presidi anticorruzione si distinguono a loro volta in: (a) standard di comportamento; (b) misure di monitoraggio; (c) indicatori di anomalia.

In particolare, a specifiche regole comportamentali (standard di comportamento) sono stati affiancati – in una logica di complementarità – ulteriori due strumenti (indicatori di anomalia e misure di monitoraggio) che rafforzano la verifica di situazioni di potenziale violazione della Politica e il presidio dei processi aziendali.

I presidi anticorruzione possono essere arricchiti alla luce di: 1) evoluzione della normativa e delle best practice di riferimento; 2) ricognizioni svolte sulle violazioni della Politica Anticorruzione e della Normativa Interna anticorruzione; 3) analisi documentali svolte sui flussi informativi e attività di verifica e monitoraggio interne; 4) analisi su precedenti giurisprudenziali afferenti fattispecie di corruzione.

7.1 Standard di comportamento

Gli standard di comportamento rappresentano la formalizzazione di condotte finalizzate a standardizzare l'esecuzione dei processi aziendali.

Tali standard sono stati individuati sulla base del Risk Assessment Anticorruzione svolto ai fini della predisposizione del Sistema Anticorruzione, tenendo conto in particolare delle procedure aziendali di riferimento, del sistema di controllo esistente e delle eventuali azioni correttive individuate, nonché in base all'analisi del quadro normativo e delle best practice in materia anticorruzione.

In particolare, gli standard di comportamento sono contenuti nella Normativa Interna di volta in volta rilevante e richiamata in relazione a ciascun processo aziendale.

Gli standard di comportamento possono essere derogati esclusivamente in relazione a specifiche ed eccezionali esigenze, ma tale deroga comporta: i) una compiuta formalizzazione dei motivi specifici che richiedono la deroga; ii) l'autorizzazione da parte della posizione gerarchicamente più elevata della struttura competente; iii) l'evidenza di tali deviazioni nell'ambito dei flussi informativi verso la Funzione Anticorruzione.

Al di fuori di questi casi, le violazioni degli standard di comportamento danno luogo a responsabilità e sono valutate dalle strutture competenti ai fini dell'applicazione di sanzioni disciplinari.

Il *management* attua gli standard di comportamento al fine di promuovere e/o istituire misure di prevenzione nel Processo/attività di riferimento e svolge un'efficace e costante azione di monitoraggio circa la loro efficacia preventiva, comunicando alla Funzione Anticorruzione situazioni di potenziale malfunzionamento, unitamente alle correlate iniziative intraprese/da intraprendere.

7.2 *Indicatori di anomalia*

Gli indicatori di anomalia si concretizzano in situazioni “tipo” di potenziale malfunzionamento – per lo più tratte da casi giudiziari o pratici - che agiscono da impulso per il *management* per elevare il livello di attenzione nello svolgimento delle attività di competenza. Al ricorrere di tali situazioni, il *management* attiva responsabilmente e con la necessaria diligenza ogni utile iniziativa gestionale atta a verificare l'esistenza o meno di un effettivo malfunzionamento, intraprendendo le necessarie azioni a presidio del rischio e monitorandone la sua evoluzione.

Nell'Allegato 1 sono riportati gli esempi di indicatori di anomalia rilevanti in relazione ai Processi del Gruppo Cerved individuati come potenzialmente esposti al rischio di corruzione.

7.3 *Misure di monitoraggio*

Le misure di monitoraggio consistono in misure ed accorgimenti che possono essere attivati dal *management* per monitorare l'efficace funzionamento dei citati standard di comportamento. Si tratta di iniziative non obbligatorie che arricchiscono il “set” di strumenti a disposizione del *management* per una più efficace gestione del rischio, potendo far emergere elementi sintomatici di anomalia utili a pianificare azioni di prevenzione.

Nell'Allegato 2 sono riportati gli esempi di misure di monitoraggio potenzialmente applicabili in relazione ai Processi del Gruppo Cerved individuati come potenzialmente esposti al rischio di corruzione e ai relativi indicatori di anomalia.

8. **Standard di Comportamento Relativi a Rapporti con Terze Parti Rilevanti e Business Associate**

8.1 *Terze Parti Rilevanti*

Al fine di evitare che Cerved possa essere ritenuta responsabile per attività di corruzione commesse da Terze Parti Rilevanti, è fatto obbligo a queste ultime di rispettare le regole del Codice Etico e della presente Politica.

In linea generale le Terze Parti Rilevanti devono astenersi dal porre in essere qualsiasi comportamento che possa essere qualificato come una condotta corruttiva con riferimento a soggetti, sia pubblici che privati, inclusi i comportamenti corruttivi nei confronti delle Persone di Cerved.

Il processo di selezione delle Terze Parti Rilevanti e di stipula ed esecuzione dei relativi contratti - con particolare riferimento alla verifica dei requisiti etici, alla selezione e aggiudicazione del relativo contratto, alla gestione dei rapporti post-assegnazione, alle clausole contrattuali standard di protezione (incluse quelle di impegno al rispetto della Politica e delle Leggi Anticorruzione applicabili), alle verifiche riguardanti l'esecuzione della prestazione contrattuale, al pagamento dei compensi e alla conservazione della relativa documentazione - deve essere svolto in conformità alla presente Politica nonché alla Normativa Interna di Cerved applicabile.

Inoltre, ai fini della gestione di un rapporto con una Terza Parte Rilevante e per valutare la natura e l'entità del rischio di corruzione ad esse associato, Cerved assicura che siano svolte le specifiche attività di Due Diligence

Anticorruzione disciplinate dal successivo paragrafo 0 e dalla specifica **“Policy per la gestione delle Due Diligence anticorruzione sulle Terze Parti”**.

Quando una Terza Parte Rilevante è qualificabile come Business Associate si applicano le ulteriori regole e principi di comportamento previsti dal successivo paragrafo 8.2 e dalla Normativa Interna.

In caso di dubbi sulla possibile qualificazione di una Terza Parte Rilevante come Business Associate si deve senza indugio contattare la Funzione Anticorruzione per ottenere un parere in merito.

8.2 *Business Associate*

Sono qualificabili come Business Associate quelle Terze Parti Rilevanti alle quali, per la specificità dell'attività affidatale, è richiesto di compiere atti in nome o per conto di Cerved.

In particolare, un fornitore di beni o servizi o un appaltatore non è, di norma, un Business Associate, ma può qualificarsi come tale quando gli viene richiesto, nell'ambito del rapporto contrattuale con Cerved, di svolgere attività che comportino rapporti con Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio o rapporti contrattuali con controparti private in nome o per conto di una società del Gruppo (ad esempio, un appaltatore a cui sia affidato anche il compito di occuparsi di procedure autorizzative pubbliche per conto di tale società o un Fornitore che abbia il mandato di negoziare con terzi forniture di beni e servizi per conto o nell'interesse di una società del Gruppo, come nel caso di un "general contractor").

Per queste ragioni sono di norma qualificati come Business Associate gli intermediari e gli agenti. Anche i partner possono essere qualificati come Business Associate quando nell'ambito del rapporto con Cerved viene a loro richiesto di compiere atti in nome o per conto della Società.

Al fine di evitare che Cerved possa essere ritenuta responsabile per attività di corruzione commesse dai suoi Business Associate nel proprio interesse - soprattutto se retribuiti con provvigioni, commissioni o altre forme di compensi basati sui risultati ottenuti a vantaggio di Cerved - è fatto obbligo a questi ultimi di rispettare le regole del Codice Etico e della presente Politica.

Nella selezione dei Business Associates e nella gestione dei rapporti con gli stessi, le Persone di Cerved devono attenersi a quanto previsto nella presente Politica e nella Normativa Interna, adottando un particolare livello di attenzione e cautela, anche in relazione alla tipologia di attività interessata dalla prestazione (ad esempio qualora il Business Associate interagisca con Pubblici Ufficiali) e al rischio di corruzione del Paese in cui il Business Associate opera.

Inoltre, ai fini della gestione di un rapporto con un Business Associate e per valutare la natura e l'entità del rischio di corruzione ad esso associato, Cerved assicura che siano svolte le specifiche attività di Due Diligence Anticorruzione disciplinate dal successivo paragrafo 0.

8.3 *Conflitti di interesse*

Le Persone di Cerved devono evitare ogni situazione - reale, potenziale o apparente - che possa (i) contrapporre un interesse personale a quelli del Gruppo, o (ii) interferire con la capacità di agire in conformità ai propri doveri e responsabilità.

Al fine di identificare e valutare il rischio di conflitti di interesse, e in particolare di consentire a Cerved di identificare le situazioni in cui si potrebbe favorire oppure omettere di prevenire o di riferire un atto di corruzione, le Persone di Cerved e tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare la **“Policy per la prevenzione, identificazione e gestione dei conflitti di interesse”** del Gruppo Cerved che prevede specifici obblighi di comunicazione e regole di comportamento per la gestione delle casistiche di conflitto di interessi.

I controlli previsti dalla Normativa Interna svolti nei confronti di Terze Parti Rilevanti in occasione della stipula di accordi con Cerved devono essere finalizzati anche a verificare la presenza di eventuali conflitti di interesse.

Ogni situazione in cui sia stato riscontrato un conflitto di interesse (effettivo o potenziale) e le eventuali azioni intraprese per limitare tale conflitto devono essere debitamente registrate dalla società del Gruppo interessata.

9. **Standard di Comportamento relativi a Specifiche Attività**

Sulla base dei risultati del Risk Assessment Anticorruzione sono stati identificati (i) i Processi aziendali esposti al rischio di commissione di condotte corruttive, (ii) la tipologia di condotta corruttiva astrattamente configurabile (attiva e/o passiva) in relazione a ciascun Processo e (iii) le potenziali modalità di realizzazione delle condotte corruttive.

La Società assicura che lo svolgimento dei Processi aziendali sia sempre supportato da adeguati presidi di controllo, che devono essere sempre applicati e rispettati con riferimento a tutti i Processi.

Pertanto, per ogni Processo è necessario prevedere:

- (i) la formalizzata separazione dei ruoli nelle differenti fasi del processo con poteri di firma coerenti con il sistema di procure aziendali;
- (ii) la tracciabilità delle singole fasi del processo (documentazione a supporto, livello di formalizzazione e modalità/tempistiche di archiviazione) per consentire la ricostruzione delle responsabilità, delle motivazioni delle scelte e delle fonti informative;
- (iii) la modalità di escalation autorizzativa per le attività gestite in deroga ai requisiti procedurali standard.

In relazione ai Processi svolti da Cerved identificati come potenzialmente a rischio nel Sistema Anticorruzione, nella Parte Speciale della presente Politica Anticorruzione sono riportati i relativi presidi di controllo che le Persone di Cerved devono rispettare e la Normativa Interna nella quale tali presidi sono, in via prevalente, disciplinati ferma restando la disponibilità delle cd informazioni documentate che regolano processi e attività del Gruppo.

10. Due Diligence Anticorruzione

Qualora la valutazione del rischio di corruzione effettuata in relazione a:

- (i) specifiche categorie di operazioni, progetti o attività;
- (ii) rapporti previsti o in essere con specifiche categorie di Terze Parti Rilevanti;
- (iii) categorie specifiche di Persone di Cerved,

abbia rilevato un rischio di corruzione “non basso”, il Sistema Anticorruzione prevede che l’organizzazione valuti la natura e l’entità del rischio di corruzione associato a tali operazioni, progetti, attività, Terze Parti Rilevanti o categorie di Persone di Cerved.

Tale valutazione avviene tramite l’effettuazione di una Due Diligence Anticorruzione (la “Due Diligence Anticorruzione”) volta ad ottenere le informazioni sufficienti ad accertare l’entità del rischio di corruzione, secondo quanto previsto dalla “**Policy per la gestione delle Due Diligence anticorruzione sulle Terze Parti**”, che disciplina lo svolgimento delle verifiche anticorruzione sulle Terze Parti Rilevanti e che le Persone di Cerved e tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare.

La Due Diligence Anticorruzione è proporzionata al livello di rischio associato a differenti categorie di operazioni, rapporti e Terze Parti Rilevanti ed è conforme ai principi stabiliti nel presente paragrafo. In particolare, si può giungere alla conclusione che non sia necessario, ragionevole o congruo effettuare la Due Diligence Anticorruzione su determinate categorie di operazioni, rapporti e terze parti, fermo restando che tale conclusione venga adeguatamente motivata sulla base del minore livello di rischio associato a specifiche categorie di operazioni, rapporti e terze parti. La Due Diligence Anticorruzione deve essere regolarmente aggiornata in modo da tenere nella debita considerazione eventuali cambiamenti nelle circostanze di fatto ovvero nuove informazioni rilevanti.

11. Implementazione della Politica

11.1 La Funzione Anticorruzione

La Funzione Anticorruzione, assegnata alla Funzione Internal Audit, è costituita da soggetti dotati di specifiche competenze e il cui livello gerarchico è adeguato ai compiti che gli stessi sono chiamati a svolgere. L’autorità e l’indipendenza del Responsabile della Funzione Anticorruzione sono assicurate (i) dall’inquadramento della Funzione all’interno dell’organizzazione – che prevede il riporto al Chief Executive Officer (in quanto incaricato dell’attuazione del sistema di controllo interno) e il riporto informativo al Consiglio di Amministrazione, (ii) dall’assenza di sovrapposizione tra le attività specifiche svolte dalla Funzione e le attività operative potenzialmente esposte al rischio di compimento di condotte corruttive e (iii) dalla possibilità di accedere direttamente al Vertice aziendale e agli Organi sociali.

In particolare, la Funzione Anticorruzione ha accesso diretto e immediato al Consiglio di Amministrazione qualora sia necessario sollevare / discutere questioni, tematiche o sospetti in relazione alla violazione di Leggi Anticorruzione e alla attuazione e applicazione della presente Politica.

La Funzione Anticorruzione è responsabile, tra l'altro:

- dell'attuazione e dell'aggiornamento della presente Politica;
- di promuovere l'adozione e l'aggiornamento, ove del caso, della Normativa Interna in materia di anticorruzione, incluso il Codice Etico e i Modelli 231 per le società che li adottano;
- di fornire consulenza alle Persone di Cerved in merito a qualunque dubbio o questione inerente l'applicazione della Politica e della Normativa Interna in ambito anticorruzione.

11.2 *Flussi informativi*

I flussi informativi costituiscono un fondamentale presidio a garanzia del corretto funzionamento della Politica e del rispetto della Normativa Interna in materia Anticorruzione.

Pertanto la Funzione Anticorruzione definisce i flussi informativi, periodici ed occasionali, che gli *owner* delle attività individuate nel paragrafo 9 e (laddove previsto) le Terze Parti Rilevanti - per quanto di rispettiva competenza - devono assicurare al fine di segnalare eventuali indicatori di rischio (v. Allegato 1) che gli stessi abbiano riscontrato nello svolgimento dell'attività di rispettiva competenza.

11.3 *Diffusione e formazione*

La presente Politica ha la massima diffusione possibile. A tal fine, la stessa:

- è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Cerved Group S.p.A. e viene adottata da ciascuna società del Gruppo tramite deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione (o del corrispondente organo/funzione/ruolo);
- viene divulgata tramite i canali comunicativi interni e resa disponibile a tutte le Persone di Cerved, alle Terze Parti Rilevanti, agli stakeholder e agli altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo e che possono esporre lo stesso ad un rischio di corruzione classificato come "non basso". In particolare la Politica Anticorruzione viene comunicata alle Persone di Cerved sulla rete intranet aziendale e alle Terze Parti Rilevanti mediante pubblicazione sul sito internet aziendale, nonché mediante richiamo nelle clausole contrattuali con tali Terze Parti Rilevanti.

La funzione Human Resources del Gruppo Cerved assicura per quanto di competenza:

- (a) che le modalità di accesso alla presente Procedura siano rese note a tutti i Dipendenti all'atto dell'assunzione;
- (b) l'aggiornamento della consegna o dell'invio della presente Politica in occasione di avvicendamenti di personale e/o di variazione degli assetti societari partecipativi.

Ogni società del Gruppo effettuerà idonee attività di formazione su tali tematiche che avranno ad oggetto, tra l'altro, i contenuti della Politica e le modalità con cui si possono effettuare segnalazioni relative ad atti di corruzione tentati, presunti o effettivi, nonché a violazioni (o al ragionevole sospetto di violazioni) della Politica e/o delle Leggi Anticorruzione. Le sessioni di formazione dovranno essere periodicamente ripetute al fine di tenere aggiornate, con modalità differenti a seconda del livello di rischio, le Persone di Cerved sui contenuti nella Normativa Interna e su eventuali aggiornamenti legislativi sulle tematiche anticorruzione.

11.4 *Supporto e assistenza*

Per qualsiasi dubbio, chiarimento o consiglio relativo alla presente Politica le Persone di Cerved devono sempre rivolgersi alla Funzione Anticorruzione che è a loro disposizione per fornire ogni supporto necessario.

11.5 *Monitoraggio e miglioramento continuo*

La Funzione Anticorruzione monitora l'adozione della Politica da parte delle Società del Gruppo e ne riesamina periodicamente i contenuti per assicurare che la stessa sia sempre conforme alle disposizioni legislative e regolamentari ed alle *best practice* in tema di anticorruzione. Inoltre, propone al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento della Politica ove siano individuati gap o criticità.

Inoltre, anche al fine di consentire il miglioramento continuo del Sistema Anticorruzione di Cerved, la Funzione Anticorruzione provvede a:

- svolgere verifiche sul grado di osservanza delle disposizioni contenute nella Politica;
- proporre gli aggiornamenti, in relazione all'evoluzione economica, finanziaria e commerciale dell'attività aziendale, ad eventuali mutamenti nella sua struttura organizzativa o gestionale, nonché in rapporto alle tipologie di violazioni riscontrate nell'ambito dell'attività di vigilanza.

Il rispetto di quanto previsto dalla Politica è, inoltre, oggetto di controlli svolti dalla Funzione Anticorruzione, con le modalità previste dal Piano Annuale di tale Funzione.

Nel caso in cui sia rilevata una violazione di quanto previsto dalla Politica, la Funzione Anticorruzione valuta inoltre la necessità di eventuali revisioni della Politica e, se del caso, dell'ulteriore Normativa Interna, qualora le stesse possano aiutare a impedire il ripetersi della violazione.

12. Segnalazioni delle Violazioni e assenza di ritorsioni

Chiunque venga a conoscenza di violazioni (o abbia il ragionevole sospetto che sia stata commessa una violazione) del Codice Etico, del Modello 231, del Sistema Anticorruzione, della presente Politica e/o delle Leggi Anticorruzione, nonché del compimento di atti o fatti di corruzione, siano essi tentati o effettivi, da parte delle Persone di Cerved e/o di Terze Parti Rilevanti, è tenuto a segnalare prontamente e senza indugio tale circostanza. Deve inoltre essere prontamente segnalata qualunque richiesta impropria, diretta o indiretta, di denaro o altra utilità da parte di un Soggetto Pubblico o di un soggetto privato nei confronti di una Persona di Cerved o di un Business Associate.

Il Gruppo Cerved **consente l'effettuazione di segnalazioni anonime inerenti le tematiche anticorruzione.**

In ogni caso, le segnalazioni devono essere effettuate in buona fede e devono essere gestite conformemente a quanto previsto nella "*Procedura per l'utilizzo e la gestione del sistema di segnalazione delle violazioni*" del Gruppo Cerved.

Cerved garantisce la confidenzialità dell'identità del segnalante e la riservatezza delle informazioni contenute nelle segnalazioni in ogni fase del processo di segnalazione, nei limiti in cui l'anonimato e la riservatezza siano opponibili in base alle norme di legge; le misure a tutela della riservatezza del segnalante sono volte, tra l'altro, a garantire che lo stesso non sia soggetto ad alcuna forma di ritorsione.

Cerved supporta chiunque effettui segnalazioni in conformità con quanto previsto dal presente paragrafo, o prenda parte ad una indagine relativa a una sospetta violazione e non sia coinvolto in tale condotta. Ogni Persona di Cerved che segnali una violazione potenziale o nutra in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione un dubbio in relazione al rispetto del Codice Etico, del Modello 231, del Sistema Anticorruzione, della presente Politica e/o delle Leggi Anticorruzione si sta comportando in modo corretto e non deve temere né subire ritorsioni.

Le Persone di Cerved non possono essere licenziate, revocate, demansionate, sospese, vessate, minacciate o discriminate in alcun modo per avere effettuato segnalazioni in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione.

13. Violazioni della presente Politica Anticorruzione

La violazione dei principi e il mancato rispetto delle disposizioni previste nella presente Politica potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei Destinatari, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine all'adozione di provvedimenti disciplinari e alla risoluzione del rapporto di lavoro, del contratto o dell'incarico e all'eventuale risarcimento dei danni.

In particolare, sarà sanzionato chiunque effettui segnalazioni in mala fede.